

NICOLÒ DEI TEDESCHI IN SPAGNA

Chi volesse connettere l'opera di Nicolò dei Tedeschi alla Spagna sulla base delle notizie comunemente accolte, anche se non sempre esatte¹, avrebbe forse un'unica possibilità: l'essere stato il Panormitanus inviato di Alfonso V d'Aragona al Concilio di Basilea dal 1436 al 1439, dopo avervi rappresentato —ma su basi del tutto diverse— Eugenio IV nel 1433. Ciò comunque non prova nè che la sua opera era conosciuta in Spagna —o per quali motivi— nè quanto diffusa.

Nel 1433 il braccio di ferro tra il Concilio e il papa —che minacciava lo scioglimento— aveva convinto Nicolò dei Tedeschi dell'impossibilità di difendere le posizioni del pontefice, nonostante per suo tramite avesse dichiarato di voler lottare le eresie, lo scisma della Chiesa orientale e favorire una riforma ecclesiastica.

Nel 1436 l'Abbas siculus, non più rappresentante pontificio, si trova ad affrontare un nuovo conflitto tra Eugenio IV e i padri conciliari, che riguardava la promessa di questi ultimi di concedere indulgenze plenarie a coloro che avrebbero fornito sussidi in favore dell'unità con gli orientali. Il Tribunale che avrebbe dovuto decidere la controversia era presieduto dal Tedeschi. Citato a comparire, il papa non solo non si presenta ma tenta di trasferire il Concilio a Ferrara e in pratica, ancora una volta, di scioglierlo. Ciò induce il Panormitanus ad affermare che il papa non avrebbe potuto sciogliere il Concilio perchè questi gli è superiore in tutto ciò che concerne questioni di fede e di riforma ecclesiastica, per cui lo pone sotto la protezione dell'imperatore.

Nel 1438 l'apertura del Concilio di Ferrara porta alla dichiarazione di sospensione del pontefice nella seduta del 24 gennaio dello stesso anno presieduta da Nicolò dei Tedeschi, il quale riesce così a perseguire i fini di Alfon-

1 Cf. A. Mongitore, *Bibliotheca Sicula sive de scriptoribus siculis qui tum vetere, tum recentiora secula illustrarunt*, vol. II.^o, Panormi 1714 (rist. an. Forni, Bologna 1971), pp. 98-102; J. F. Schulte, *Die Geschichte der Quellen und Literatur des Kanonischen Rechts von Papst Gregor IX. bis zum Concil von Trient*, vol. II.^o, Stuttgart 1877, pp. 312-313; K. W. Nörr, *Tudeschis, Nicolaus de*, in: *New Catholic Encyclopedia*, vol. XIV, *Tha to Zwi*, San Francisco, Toronto, London, Sydney, 1967, pp. 340-341; N. Rodolico, *Siciliani nello studio di Bologna nel Medioevo*, in: *Arch. Stor. sic.*, 1985, XX, pp. 89 ss.; L. Genuardi, *Canonisti siciliani del secolo xv*, in: *Studi in onore di Francesco Scadulo*, vol. I, Firenze 1936, pp. 421-432.